



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8GR00L

IC PABLO NERUDA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC Pablo Neruda è situato nella periferia nordoccidentale di Roma compresa nel Municipio XIV, in particolare nella zona di confluenza tra le borgate di Ottavia, Lucchina, S. Andrea e Palmarola, fino a comprendere Selva Candida e Selva Nera, limitrofe al G.R.A. L'abitato sta vivendo una riqualificazione urbanistica con l'incremento continuo di moderne aree abitative, fornite di strutture e servizi che ne stanno rapidamente cambiando l'aspetto. Il collegamento con il centro attraverso la linea ferroviaria Roma-Viterbo e le frequenti linee ATAC che circolano per via Casal del Marmo e per via Trionfale, stanno rendendo sempre meno disagiata l'ubicazione periferica dell'Istituto. Un valore aggiunto per il territorio è la vicinanza di ampie zone agricole e del Parco dell'Insugherata meta di visite didattico-naturalistiche. L'apertura del nuovo plesso di scuola primaria a Selva Candida, avvenuto il 15.9.2016, orienta l'Istituto verso una zona periferica in rapida evoluzione urbanistica, nella quale, alle case popolari, si contrappongono villette a schiera mono-bifamiliari. In tale contesto abitativo, il plesso scolastico ed la Chiesa dei SS.Martiri Audiface ed Abacuc, con l'annesso centro sportivo, rappresentano gli unici punti di aggregazione sociale-culturale. La percentuale di alunni con cittadinanza straniera è in linea con la media nazionale: il 9% nella scuola primaria, il 13% nella secondaria di I grado di alunni supportati attraverso corsi di recupero di L2.</p>	<p>La grande disponibilità di abitazioni ha richiamato una popolazione molto eterogenea per provenienza, condizioni socio economico-culturali e valori di riferimento, che convive senza particolari problemi, ma evidenzia differenziati bisogni d'inclusione e di scolarizzazione per i propri figli: accanto a famiglie con alte aspettative di promozione sociale e culturale, si riscontrano situazioni disagiate, con una debole capacità di intervento educativo. Benché il livello mediano dell'indice ESCS individui il background familiare mediano come medio, la realtà dei fatti dimostra molteplici difficoltà delle famiglie solo in parte riconducibili a problematiche economiche e sempre più legate all'area dello svantaggio culturale con conseguente allontanamento dai valori della comunità educante. Sulla scorta delle problematiche emerse nel precedente a.s. 18/19 sono stati implementati i rapporti scuola-famiglia anche attraverso il servizio di supporto psicologico cui si sono rivolti, con successo, docenti, alunni, genitori. Nell'ottica del coinvolgimento delle famiglie si situano gli interventi dell'Osservatorio Nazionale sull'Adolescenza nelle classi III della SSPG e sui genitori coinvolti in incontri pomeridiani. In conclusione, l'IC Pablo Neruda deve quindi confrontarsi con un tessuto sociale disomogeneo e deve modulare con flessibilità l'offerta formativa in relazione alle caratteristiche multiformi dell'utenza, incoraggiando le varie forme di partecipazione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>In attesa che il Municipio XIV-Monte Mario realizzi strutture pubbliche, rispondendo alla necessità di incontro e formazione, l'IC Pablo Neruda rimane un importante centro pubblico di aggregazione sociale e di crescita culturale per gli alunni e le loro famiglie, coinvolti in molteplici iniziative extracurricolari (Mercatino di Natale, Concerti degli alunni, Esibizioni teatrali e sportive, Sfilate di Carnevale, Volontariato, Concorso poesia, Mostre artistico-didattico, Incontri di approfondimento e formazione, Preacrobatica, Teatro Integrato ecc..). Inoltre, nell'ottica dell'apertura al territorio, l'Istituto ha messo a disposizione i propri locali ad associazioni culturali quali l'A.C.TRE/QUARTI (laboratorio di ceramica) e diverse associazioni sportive, in convenzione con il Municipio XIV, organizzano attività sportive nelle palestre ed i locali dei 5 plessi per attività extrascolastiche. Nell'ottica dell'apertura della scuola al territorio, l'orchestra degli alunni sezione musicale della SSPG ha effettuato una serie di concerti, tra cui al Conservatorio S. Cecilia e presso Istituti Scolastici della zona. Inoltre, per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa, l'innovazione metodologica ed il recupero/potenziamento degli alunni, sono stati svolti 3 progetti PON (Competenze di Base, Orientamento, Pensiero computazionale) ed è stato realizzato un cortometraggio dal titolo Romeo e Giulietta grazie ad un progetto finanziato dal MIUR-MIBACT.</p>	<p>Il territorio del Municipio XIV in cui insiste l'Istituto è purtroppo carente di biblioteche, ludoteche, centri culturali ed associativi con i quali la scuola potrebbe collaborare per l'ampliamento dell'offerta formativa. Tuttavia è stato proficuo il rapporto con l'Ente Locale sia nell'organizzazione del servizio AEC che per l'erogazione di un fondo per la piccola manutenzione scolastica. Rispetto al precedente anno scolastico, si sono ridotti gli episodi di furti a danno delle attrezzature musicali, multimediali, elettroniche, segnalati nel RAV '17-'18, ciò perché sono stati potenziati, a spese dell'Istituto, i sistemi di controllo attraverso l'acquisto di telecamere e porte blindate.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC8GR00L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	197,00	0,00	4.876.097,00	648.970,00	0,00	5.525.264,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:RMIC8GR00L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	0,0	88,2	11,8	0,0	100,0
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-	0,0	3,8	3,1	4,9

percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8GR00L
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	4

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8GR00L
Classica	4
Informatizzata	0
Altro	4

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8GR00L
Concerti	0
Magna	4
Proiezioni	4
Teatro	2

Aula generica	0
Altro	4

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8GR00L
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	5
Piscina	0
Altro	2

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8GR00L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8GR00L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	5
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>.L'IC Pablo Neruda si compone di cinque plessi: Via Casal del Marmo,212 e 216, Via Ascrea, 24 e 26 e Selva Candida.Le prime due sedi sono raggiungibili con i mezzi pubblici lungo Via Casal del Marmo e Via Trionfale e le strutture edilizie sono generalmente sicure. Anche i plessi di Via Ascrea sono facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici compresa la stazione ferroviaria di Ipogeo degli Ottavi. La ristrutturazione della palestra di Via Ascrea 26 conclude una serie di lavori di riqualificazione dell'edificio ad opera dell'amministrazione municipale a cui si è aggiunto l'allestimento di un nuovo laboratorio scientifico dotato di pc portatili ed un moderno microscopio,</p>	<p>Le risorse finanziarie disponibili sono quelle erogate dallo Stato e dall'UE attraverso i progetti PON, vinti negli scorsi anni scolastici e realizzati durante quest'anno scolastico. L'attrezzatura multimediale del plesso di via Ascrea 26 verrà invece implementata con il finanziamento relativo al progetto "Cinema per la scuola" del MIUR-MiBACT Monitor 440 - A3"CinemaScuolaLAB". Una fonte di finanziamento deriva dal solo contributo liberale erogato dalle famiglie. La connessione ad internet, efficace nei plessi di Via Casal del Marmo 212 e 216, deve essere migliorata negli altri plessi.</p>

custodito da una porta blindata. Con delibera G.M. n.3 del 12/10/2, è stato assegnato il nuovo plesso di via SS. Audiface e Abacuc, località Selva Candida, a partire dal 15.9.2016, completamente a regime per numero classi. Rispetto ai precedenti anni scolastici, in conformità con il PNSD, l'Istituto ha investito sulla qualità e quantità dell'attrezzatura informatica e, nonostante i furti subiti nel precedente anno, è stata riacquistata l'attrezzatura multimediale dell'aula Teatro di Via Casal del Marmo 212 custodita in un armadio blindato. Nelle palestre dei plessi di Via Casal del Marmo 212 e 216 è stata acquistata nuova attrezzatura in relazione ai corsi pomeridiani di pre-acrobatica ed alle attività ludico-didattiche dei centri estivi aperti della secondaria di I grado e primaria.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni		69,8	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione	X	32,2	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni		76,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni	X	57,6	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8GR00L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8GR00L	170	73,3	62	26,7	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8GR00L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8GR00L	7	4,7	31	20,7	57	38,0	55	36,7	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	9	10,1	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	19	21,3	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	11	12,4	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	50	56,2	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	4,0	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	12	24,0	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	8,0	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	32	64,0	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8GR00L	11	8	7
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	7	100,0	70,3	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	3	23,1	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	10	76,9	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	1	100,0	3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0	0,0	81,5	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8GR00L	11	7	22
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Anche nell'a.s. 2018/2019, il personale docente dell'IC Pablo Neruda dimostra una buona stabilità, poiché il 73,8% ha un contratto a tempo indeterminato. Più alta, rispetto al resto del territorio, è la percentuale di docenti nella fascia di età 45-54 anni (44,3%). Segno di una progettualità condivisa ed un sereno ambiente di lavoro, è l'alta percentuale di docenti che prestano servizio nella scuola da oltre dieci anni. Il Dirigente Scolastico, per il quinto anno alla guida dell'Istituto, ha l'opportunità di rapportarsi con una comunità di docenti ben radicata, con una solida identità progettuale e culturale, da guidare, comunque, verso un processo di rinnovamento ed aggiornamento delle competenze professionali. L'organico del personale ATA dimostra una percentuale di stabilità pressoché assoluta: gli Assistenti Amministrativi ed il DSGA facente funzioni, costituiscono un gruppo consolidato che lavora con dedizione ed impegno, raggiungendo ottimi livelli di erogazione dei servizi amministrativi. Anche il gruppo dei Collaboratori Scolastici è molto stabile e consolidato, benché del tutto insufficiente numericamente, in organico di diritto, rispetto al numero di alunni iscritti.</p>	<p>Per quanto in linea con la media nazionale la percentuale dei docenti precari rappresenta ancora un vincolo alla continuità dell'azione didattica. Tuttavia la presenza di docenti provenienti da altre scuole ha spesso rappresentato uno stimolo al rinnovamento dell'azione educativo didattica, grazie anche alla predisposizione del personale stabile all'accoglienza e alla condivisione delle esperienze e delle migliori pratiche di insegnamento. Problematica è la situazione dei Collaboratori Scolastici il cui numero, insufficiente in organico di diritto, viene incrementato e stabilizzato nel periodo agosto-fine ottobre, causando disservizi ed affaticamento del personale di ruolo che, responsabilmente, si presta ad effettuare ore di straordinario. Da segnalare il tasso di assenze del personale ATA, maggiore del resto di Italia, imputabile al cospicuo numero di beneficiari L. 104/92, anche tra il personale docente.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC&GR00L	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4	100,0	99,6	100,0	99,4	99,4
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC&GR00L	97,4	97,1	98,8	99,0
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8GR00L	22,4	31,1	18,6	19,9	4,3	3,7	29,7	32,1	21,2	13,3	2,4	1,2
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8GR00L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8GR00L	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8GR00L	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

L'IC Pablo Neruda assicura il successo formativo alla larga parte dei propri allievi come evidente nelle percentuali di promozioni alla classe successiva sia nella Primaria che nella SSPG. Negli aa.ss. 16-17/17-18 si osserva un modesto decremento (1%) della percentuale di alunni ammessi alla classe II della SSPG. Tali casi sono rappresentati da coloro che non riescono a raggiungere gli obiettivi prefissati, nonostante le strategie personalizzate e revisionate nel corso dell'anno. Nulli sono gli abbandoni, anche grazie ad una progettualità mirata a favore dell'orientamento e della riduzione della

Punti di debolezza

Anche nel prossimo anno scolastico bisognerà, quindi, puntare al recupero e potenziamento delle competenze di base ed alla valorizzazione delle eccellenze, incrementando tutte quelle attività già previste nella programmazione triennale di Istituto: potenziamento scientifico e linguistico, certificazioni sia per la lingua inglese che spagnola, avviamento allo studio del latino, competizioni sportive, artistiche, musicali, di scrittura, coding, incontri di apertura al territorio e con esperti che rappresentino molteplici ambiti culturali, partecipazione ad eventi che possano arricchire il

<p>dispersione scolastica, mentre al di sotto della media nazionale è la percentuale di alunni in uscita (0%). Quest'anno si è cercato di migliorare le performance del gruppo classe, con azioni di recupero ben strutturate e incrementando le strategie di inclusione, così come ci si era proposti. Anche la progettazione PON-FSE ha evidenziato un potenziamento della didattica laboratoriale molto apprezzata dagli alunni perché motivante allo studio. Agli esami di fine ciclo, le percentuali di alunni promossi con 9 sono aumentate rispetto al precedente a.s., mentre sono diminuite, le percentuali di alunni licenziati con voto 10.</p>	<p>mondo interiore dell'alunno.</p>
--	-------------------------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali, sia nella scuola primaria che nella secondaria. Non si registrano abbandoni e i pochi trasferimenti in uscita , dovuti a motivi di famiglia, sono inferiori ai riferimentnazionali. Si rilevano studenti in entrata nel corso dell'anno. Tranne casi eccezionali, la scuola non perde studenti nel passaggio da una classe all'altra ed accoglie alunni provenienti da scuole limitrofe. I criteri di valutazione e di selezione adottati dalla scuola garantiscono il successo formativo. I voti riportati dagli alunni evidenziano fasce di livello soddisfacenti ed equilibrate. Nell'a.s. '18-'19 la progettazione didattica è stata finalizzata al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'attuazione di 3 progetti PON (Competenze di base in chiave innovativa 1953, Orientamento 2999, Pensiero computazionale 2669) che hanno contribuito a diffondere metodologie laboratoriali ed innovative motivanti per gli alunni. Gli esiti sono stati monitorati e documentati in modo sistematico e strutturato attraverso prove comuni elaborate ed analizzate nelle riunioni per dipartimenti, nei consigli di classe, nelle riunioni del Collegio dei docenti, segno di una pratica costante e generalizzata di autovalutazione dell'azione didattico-formativa.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8GR00L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR01P - Plesso	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8GR01P - 2 A	66,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR01P - 2 B	56,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR02Q - Plesso	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8GR02Q - 2 A	62,5	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR02Q - 2 B	15,3	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8GR02Q - 2 C	65,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR04T - Plesso	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8GR04T - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR04T - 2 B	70,1	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR04T - 2 C	69,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR04T - 2 D	65,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR04T - 2 E	68,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,8	↔	↔	↑	0,6
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	180,4	↓	↓	↓	-29,1
RMMM8GR01N - Plesso	180,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8GR01N - 3 A	173,8	↓	↓	↓	-35,5
RMMM8GR01N - 3 B	180,8	↓	↓	↓	-25,2
RMMM8GR01N - 3 C	171,3	↓	↓	↓	-42,8
RMMM8GR01N - 3 D	201,0	↔	↔	↑	-12,5
RMMM8GR01N - 3 E	176,9	↓	↓	↓	-28,8
RMMM8GR01N - 3 F	180,6	↓	↓	↓	-25,4
RMMM8GR01N - 3 G	184,2	↓	↓	↓	-32,3
RMMM8GR01N - 3 H	172,9	↓	↓	↓	-35,4

Istituto: RMIC8GR00L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR01P - Plesso	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8GR01P - 2 A	66,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR01P - 2 B	61,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR02Q - Plesso	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8GR02Q - 2 A	70,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR02Q - 2 B	70,8	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR02Q - 2 C	71,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR04T - Plesso	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8GR04T - 2 A	62,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR04T - 2 B	35,8	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8GR04T - 2 C	71,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR04T - 2 D	68,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8GR04T - 2 E	60,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0	↑	↑	↑	2,4
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	173,5	↓	↓	↓	-35,8
RMMM8GR01N - Plesso	173,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8GR01N - 3 A	174,9	↓	↓	↓	-34,0
RMMM8GR01N - 3 B	171,2	↓	↓	↓	-35,4
RMMM8GR01N - 3 C	162,8	↓	↓	↓	-51,1
RMMM8GR01N - 3 D	185,1	↓	↓	↓	-28,0
RMMM8GR01N - 3 E	161,4	↓	↓	↓	-44,7
RMMM8GR01N - 3 F	169,3	↓	↓	↓	-36,4
RMMM8GR01N - 3 G	185,2	↓	↓	↓	-31,5
RMMM8GR01N - 3 H	181,6	↓	↓	↓	-27,6

Istituto: RMIC8GR00L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,7				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,2				n.d.
RMMM8GR01N - Plesso	193,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8GR01N - 3 A	196,7				n.d.
RMMM8GR01N - 3 B	188,6				n.d.
RMMM8GR01N - 3 C	194,2				n.d.
RMMM8GR01N - 3 D	206,0				n.d.
RMMM8GR01N - 3 E	176,5				n.d.
RMMM8GR01N - 3 F	193,7				n.d.
RMMM8GR01N - 3 G	200,2				n.d.
RMMM8GR01N - 3 H	190,3				n.d.

Istituto: RMIC8GR00L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,4				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	177,2				n.d.
RMMM8GR01N - Plesso	177,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8GR01N - 3 A	177,8				n.d.
RMMM8GR01N - 3 B	174,5				n.d.
RMMM8GR01N - 3 C	181,5				n.d.
RMMM8GR01N - 3 D	195,4				n.d.
RMMM8GR01N - 3 E	160,5				n.d.
RMMM8GR01N - 3 F	178,1				n.d.
RMMM8GR01N - 3 G	177,9				n.d.
RMMM8GR01N - 3 H	171,7				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8GR02Q - 5 A	-	-
RMEE8GR02Q - 5 B	0,0	100,0
RMEE8GR02Q - 5 D	0,0	100,0
RMEE8GR02Q - 5 E	0,0	100,0
RMEE8GR03R - 5 A	0,0	100,0
RMEE8GR03R - 5 B	6,2	93,8
RMEE8GR03R - 5 C	-	-
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,3	98,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8GR02Q - 5 A	-	-
RMEE8GR02Q - 5 B	0,0	100,0
RMEE8GR02Q - 5 D	7,1	92,9
RMEE8GR02Q - 5 E	0,0	100,0
RMEE8GR03R - 5 A	0,0	100,0
RMEE8GR03R - 5 B	18,8	81,2
RMEE8GR03R - 5 C	-	-
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,3	94,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8GR01N - 3 A	23,8	42,9	19,0	14,3	0,0
RMMM8GR01N - 3 B	31,6	15,8	36,8	15,8	0,0
RMMM8GR01N - 3 C	45,4	22,7	13,6	18,2	0,0
RMMM8GR01N - 3 D	4,6	13,6	54,6	22,7	4,6
RMMM8GR01N - 3 E	20,8	54,2	12,5	8,3	4,2
RMMM8GR01N - 3 F	26,1	39,1	13,0	21,7	0,0
RMMM8GR01N - 3 G	19,0	28,6	38,1	14,3	0,0
RMMM8GR01N - 3 H	17,6	58,8	17,6	5,9	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	23,7	34,3	25,4	15,4	1,2
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8GR01N - 3 A	33,3	38,1	19,0	9,5	0,0
RMMM8GR01N - 3 B	31,6	42,1	21,0	5,3	0,0
RMMM8GR01N - 3 C	54,6	27,3	18,2	0,0	0,0
RMMM8GR01N - 3 D	22,7	22,7	40,9	9,1	4,6
RMMM8GR01N - 3 E	45,8	41,7	12,5	0,0	0,0
RMMM8GR01N - 3 F	34,8	43,5	8,7	13,0	0,0
RMMM8GR01N - 3 G	14,3	33,3	42,9	9,5	0,0
RMMM8GR01N - 3 H	35,3	5,9	47,1	5,9	5,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	34,3	32,5	25,4	6,5	1,2
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8GR01N - 3 A	0,0	52,4	47,6
RMMM8GR01N - 3 B	5,3	52,6	42,1
RMMM8GR01N - 3 C	0,0	54,6	45,4
RMMM8GR01N - 3 D	0,0	31,8	68,2
RMMM8GR01N - 3 E	0,0	79,2	20,8
RMMM8GR01N - 3 F	0,0	60,9	39,1
RMMM8GR01N - 3 G	0,0	42,9	57,1
RMMM8GR01N - 3 H	5,9	35,3	58,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	52,1	46,8
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8GR01N - 3 A	4,8	47,6	47,6
RMMM8GR01N - 3 B	10,5	36,8	52,6
RMMM8GR01N - 3 C	4,6	31,8	63,6
RMMM8GR01N - 3 D	0,0	27,3	72,7
RMMM8GR01N - 3 E	16,7	66,7	16,7
RMMM8GR01N - 3 F	0,0	47,8	52,2
RMMM8GR01N - 3 G	14,3	33,3	52,4
RMMM8GR01N - 3 H	23,5	23,5	52,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,9	40,2	50,9
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8GR02 Q - 5 A	3	1	3	3	3	2	4	1	4	1
RMEE8GR02 Q - 5 B	3	2	3	4	3	4	11	0	1	1
RMEE8GR02 Q - 5 D	1	3	3	4	2	2	2	4	2	6
RMEE8GR02 Q - 5 E	1	1	3	5	4	0	3	3	3	5
RMEE8GR03R - 5 A	2	4	0	11	4	2	0	8	4	7
RMEE8GR03R - 5 B	6	2	1	5	2	1	2	4	4	4
RMEE8GR03R - 5 C	4	1	4	4	3	2	2	3	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8GR00L	18,5	13,0	15,7	33,3	19,4	11,7	21,6	20,7	18,0	27,9
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8GR00L	53,3	46,7	36,2	63,8
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8GR00L	6,0	94,0	19,3	80,7
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8GR00L	46,0	54,0	33,9	66,1
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8GR00L	8,2	91,8	10,7	89,3
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8GR00L	9,6	90,4	8,0	92,0
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dal lavoro di analisi delle restituzioni dati INVALSI sono stati meglio evidenziati i punti di forza e soprattutto le criticità al fine di monitorarle e migliorarle. I gruppi di lavoro hanno condiviso i risultati della ricerca nelle riunioni di programmazione e nei dipartimenti e successivamente in sede di Collegio dei Docenti. Nella SP è risultata migliore la prova di Italiano e Matematica nelle classi II rispetto alle stesse nelle classi V, mentre nella norma risulta il livello di Inglese nelle classi V. Permangono alcune difficoltà</p>	<p>Sebbene gli alunni della primaria e secondaria giungano mediamente preparati alle prove nazionali, risulta ancora necessario rafforzare le competenze logiche sia in ambito linguistico che matematico. Nella scuola primaria la nuova prova di Inglese, per quanto affrontata con esiti complessivamente positivi, ha dimostrato l'importanza di intensificare lo studio della lingua inglese anche attraverso il ricorso ad insegnanti madrelingua che già svolgono nelle classi V alcune ore di lezione. Si rilevano ancora alcune criticità nella prova di matematica nella</p>

<p>di carattere logico nella comprensione delle inferenze del testo. Nella SSPG, in relazione alla nuova tipologia di prove in formato CBT, gli alunni si sono adeguatamente esercitati e, soprattutto nella prova di Inglese, i risultati sono stati soddisfacenti; dalla distribuzione generale degli studenti nei livelli di apprendimento si rileva che dal confronto con le scuole nel Lazio e quelle in Italia, sia per la Reading che per la Listening, nell'I.C. Pablo Neruda ci sono più alunni con livelli Pre A1 e A1, meno con livello A2. Per Italiano e Matematica, invece, c'è un maggiore allineamento, rispetto al Lazio ed all' Italia verso i livello intermedio, sia per i nativi che per gli stranieri, ed un maggiore equilibrio tra i diversi ESCS per tutti i livelli di apprendimento. L'Istituto permette maggiormente agli studenti di fasce più deboli di raggiungere livelli intermedi.</p>	<p>classe III della SSPG.</p>
--	-------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello nazionale e mediamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' ancora da migliorare. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. L'analisi dei dati per items ed il confronto per il triennio hanno rappresentato un'occasione di riflessione sulla metodologia didattica.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Nell'anno scolastico in corso, in relazione all'elaborazione del PTOF aa.ss.2019-2022, la progettazione curricolare ed extracurricolare ha individuato come fondante la formazione delle competenze europee di cittadinanza. Nel presente anno scolastico, l'attuazione dei progetti PON Competenze di base in chiave innovativa, Orientamento e riorientamento formativo, Pensiero Computazionale, nonché la realizzazione del cortometraggio "Romeo e Giulietta", relativo al progetto MIUR – MIBACT, hanno contribuito a</p>	<p>Nonostante i numerosi interventi messi in atto permangono alcune criticità, sebbene meno gravi rispetto al precedente anno scolastico, sul piano didattico-educativo a volte riconducibili alle problematiche relative allo svantaggio socio-culturale. Si ritiene pertanto necessario continuare a potenziare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con proposte didattiche, anche multidisciplinari, atte ad assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale e a sviluppare nell'alunno il senso di autonomia (e</p>

<p>formare le competenze chiave di cittadinanza attiva, lo spirito di imprenditorialità e di collaborazione. Attraverso i due progetti in continuità verticale "Porto Aperto" e "Tutti uguali tutti diversi" gli alunni sono stati sensibilizzati ai temi dell'intercultura, della pace e della diversità. Inoltre l'attività dello sportello di supporto psicologico, si è rivelato un attimo strumento per l'analisi e la risoluzione dei conflitti interpersonali e del disagio adolescenziale per il miglioramento delle competenze relazionali. Anche nell'ambito delle attività legate al cyberbullismo, è stato organizzato un incontro formativo con il personale della Questura di Primavalle sulle tematiche legate alla legalità. Dato il carattere trasversale delle competenze chiave europee, tutte le discipline e l'offerta formativa dell'I.C. perseguono lo sviluppo delle stesse.</p>	<p>auto-orientamento), di responsabilità, capacità relazionali e di cooperazione, attraverso compiti in collegamento con la realtà e modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' generalmente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Tuttavia il contesto socio-culturale di riferimento, eterogeneo e complesso, rende necessario un ulteriore approfondimento sull'individuazione delle migliori strategie atte a sviluppare effettivamente le competenze in analisi.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC8GR00L	RMEE8GR01P	A	70,10	↑	↑	↑	95,00
RMIC8GR00L	RMEE8GR01P	B	60,50	↔	↓	↓	70,00
RMIC8GR00L	RMEE8GR01P	C	61,76	↔	↓	↔	77,27
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	A	59,20	↓	↓	↓	60,00
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	B	61,34	↔	↓	↔	70,00
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	D	62,22	↔	↔	↑	65,00
RMIC8GR00L			63,71	↔	↔	↑	67,92

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC8GR00L	RMEE8GR01P	A	67,62	↑	↑	↑	95,00
RMIC8GR00L	RMEE8GR01P	B	60,34	↔	↔	↑	70,00
RMIC8GR00L	RMEE8GR01P	C	65,74	↑	↑	↑	77,27
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	A	56,64	↓	↓	↓	55,00
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	B	46,79	↓	↓	↓	80,00
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	D	61,61	↑	↑	↑	80,00
RMIC8GR00L			61,59	↑	↑	↑	70,44

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	A	199,24	↔	↓	↔	82,61
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	B	181,52	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	C	182,48	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	D	182,84	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR03R	A	189,89	↓	↓	↓	86,36
RMIC8GR00L	RMEE8GR03R	B	192,23	↓	↓	↓	87,50
RMIC8GR00L				↓	↓	↓	84,40

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	A	180,45	↓	↓	↓	82,61
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	B	174,19	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	C	175,57	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	D	177,48	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR03R	A	189,75	↓	↓	↓	86,36
RMIC8GR00L	RMEE8GR03R	B	197,66	↔	↓	↓	87,50
RMIC8GR00L				↓	↓	↓	84,40

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	A	199,90	↔	↓	↓	82,61
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	B	195,73	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	C	196,60	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	D	187,71	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR03R	A	205,43	↔	↔	↑	86,36
RMIC8GR00L	RMEE8GR03R	B	207,64	↑	↔	↑	87,50
RMIC8GR00L				↓	↓	↓	84,40

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	A	188,47	↓	↓	↓	82,61
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	B	178,48	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	C	183,01	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR02Q	D	178,73	↓	↓	↓	83,33
RMIC8GR00L	RMEE8GR03R	A	189,20	↓	↓	↓	86,36
RMIC8GR00L	RMEE8GR03R	B	196,99	↓	↓	↓	87,50
RMIC8GR00L				↓	↓	↓	84,40

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Seguendo le recenti "Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente" l'Istituto mette in atto sia processi informativi riguardo alle attività di orientamento al territorio e alle sue realtà produttive e professionali che formativi, ovvero mirati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, per favorire un più generale processo di auto-orientamento. I risultati a distanza vengono monitorati in modo sistematico e strutturato tramite appositi incontri tra docenti dei diversi ordini di</p>	<p>L'Istituto, nel presente anno scolastico, non ha ricevuto tutti i dati richiesti agli istituti secondari di II grado presso i quali gli alunni si sono iscritti. Per cui il lavoro di monitoraggio è stato svolto in modo parziale e incompleto. Mancano i dati di molte scuole ed in particolare dell'Istituto E. Fermi e del Liceo Seneca. Pertanto l'attenzione è focalizzata sul gruppo di ex alunni nei tre anni di Liceo Scientifico Pasteur nel triennio dal 2015/2016 al 2017/2018. Questi sono passati da 26 del primo anno a 24 nel</p>

scuola presenti nell'IC, nei quali vengono coinvolti i docenti degli altri istituti presenti sul territorio, nonché i docenti delle scuole del II ciclo. Anche la progettazione in continuità verticale dei dipartimenti è occasione per analizzare gli esiti a distanza e, conseguentemente, elaborare percorsi educativi più coerenti. Nelle classi terminali della secondaria si approfondisce anche una dimensione consulenziale, che include azioni mirate a sostenere la scelta in alcuni momenti cruciali, ad esempio nel passaggio da un ordine all'altro di scuola: innanzitutto viene organizzato un incontro informativo dove ragazzi e genitori possono consultare i referenti delle scuole di II grado del territorio. Da ultima ma non meno importante, in particolare alla secondaria, si attua una didattica orientativa dove i saperi disciplinari assumono una funzione fondamentale di acquisizione di consapevolezza delle proprie inclinazioni.

secondo e a 19 nel terzo. Alcuni non sono sati ammessi ed altri si sono trasferiti in altre scuole. Si nota anche che la media dei voti man mano che si prosegue aumenta. Molti alunni che nei primi due anni avevano la media del 7, nel terzo anno hanno conseguito la media dell'8. Il Liceo Pasteur è l'unica scuola del territorio che ci invia i dati in maniera completa. I risultati dei nostri alunni complessivamente possono considerarsi positivi, con una percentuale di promossi oltre il 70%. La maggior parte è promossa con la media del 7, pochi con 6 e con 8. I giudizi sospesi riguardano soprattutto le materie di Fisica e Matematica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto, in modo sistematico e strutturato, organizza incontri e predispone materiali per documentare gli esiti degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Vengono organizzate specifiche riunioni alle quali partecipano i docenti della scuole del I e II Ciclo presenti sul territorio di riferimento per gli alunni ed ex alunni. Tuttavia gli Istituti Secondari di II Grado non forniscono in modo costante le informazioni su esiti in entrata-uscita.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8

Programmazione per classi parallele	Si	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punti di forza dell'offerta formativa continuano ad essere i progetti in continuità, in particolare Concorso di poesia, Orto-giardino, Tecnicamente, i progetti per l'implementazione musicale e di solidarietà. Per gli alunni in difficoltà anche quest'anno sono stati attivati i Corsi di recupero di italiano e matematica, il Corso di italiano L2 e il Teatro Integrato Gabrielli; particolarmente proficuo continua a rivelarsi lo Sportello d'ascolto. Pressoché totale o comunque molto ampia è stata la partecipazione ai nuovi progetti sulla diversità e sull'immigrazione "Tutti uguali, tutti diversi" (con la partecipazione anche dell'Infanzia) e "Porto Aperto".</p>	<p>Si evidenziano però anche punti di debolezza o proposte di miglioramento, rilevati anche nella riunione del Nucleo Interno di Valutazione. Per il potenziamento delle lingue straniere, i docenti di madrelingua sono risultati poco motivanti e poco inclusivi, poco adatti a gestire i gruppi classe nella SSPG: per l'anno prossimo si è proposto di attivare i corsi di Madrelingua inglese e spagnolo in orario extracurricolare solo per gli alunni interessati, selezionando più attentamente i docenti ed incrementando il numero di ore. Nella SP l'esperienza è stata complessivamente positiva e si è ravvisata l'opportunità di incrementare le ore di</p>

<p>Per il potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza, e la valorizzazione delle eccellenze hanno avuto vasta adesione il Corso per la certificazione Dele, Progetto Sport d'Istituto, Preacrobatica, Giochi matematici e Giochi linguistici, Bienvenido Español, Finestre-Incontri (che rispetto al Piano è stato esteso anche alle classi prime della SSPG): Di particolare importanza è stata l'attuazione dei progetti PON FSE Competenze di base in chiave innovativa 1953, Orientamento e ri-orientamento 2999, Pensiero computazionale 2669 attraverso i quali sono stati attivati Corsi di Matematica e Scienze, Recupero linguistico per gli alunni stranieri, Stage linguistico ad Ashford, Corso di Latino, Corso per la certificazione Key, Corso di informatica. Si aggiunge anche la realizzazione di un progetto di educazione all'immagine ed alla cinematografia indetto dal MIUR-MIBACT conclusosi con l'elaborazione di una sceneggiatura e di un cortometraggio. In ultimo è stato realizzato per un alunno malato oncologico un progetto di istruzione domiciliare , della durata di un mese, conclusosi con il rientro e l'inserimento dell'alunno nella sua classe.</p>	<p>madrelingua inglese a 10 nelle classi quarte e 14 nelle classi quinte. Il dipartimento di Inglese ha proposto il teatro in lingua, nonché la necessità di continuare l'esperienza degli Stage linguistici in GB. Nell'ambito logico-matematico vanno recuperate e potenziate le competenze logico-matematiche degli alunni, con attività laboratoriali simili a quelle sperimentate nei PON FSE, rivolte però ai gruppi classe e non agli studenti interessati o segnalati dai docenti. Inoltre si dovrebbe implementare la verticalità nei progetti, anche con un maggiore coinvolgimento della Scuola dell'Infanzia. Per il recupero e il potenziamento delle competenze di italiano, si dovrebbero privilegiare le attività laboratoriali, del tipo di quella molto positiva del Blog inerente al Teatro Integrato Gabrielli, sia nella SP che nella SSPG.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'a.s. 2018-2019, sono migliorati i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, anche mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia ed ingegneria (STEM), competenza digitale) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). Tale processo di miglioramento si è attuato nelle riunioni di Progettazione ed Interclasse, nei Consigli di Classe, nei Dipartimenti (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) ed attraverso l'azione di monitoraggio delle Funzioni Strumentali e del Nucleo Interno di Valutazione. Sono stati monitorati e si è intervenuto tempestivamente sugli alunni a rischio, riducendo di conseguenza le percentuali di dispersione e di abbandono scolastico, anche attraverso le metodologie laboratoriali e innovative attuate dai docenti nei PON-FSE 1953 "Competenze di base in chiave innovativa", 2669 "Cittadinanza e creatività digitale", 2999 "Orientamento formativo e ri-orientamento". Nelle riunioni dei competenti OO.CC., si è riflettuto sull'efficacia degli strumenti di autovalutazione di Istituto e sui risultati degli alunni nelle prove nazionali INVALSI.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	RMIC8GR00L	ROMA	LAZIO	
In orario extracurricolare	Si	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Si	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Si	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	Si	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Si	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Si	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Si	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	Si	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni	No	25,1	22,5	24,9

/sospensione con obbligo di frequenza				
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Pablo Neruda è dotato di spazi laboratoriali e supporti didattici di buon livello. Nei plessi sono presenti aule speciali per le attività musicali, artistiche, scientifiche, linguistiche. Sono anche presenti una sala teatro interna ed un anfiteatro esterno per le attività di drammatizzazione. Nel plesso di Via Ascrea, 26 sono stati ultimati i lavori di manutenzione esterna e della palestra, nonché è stato allestito un laboratorio di informatica ed un altro di scienze; sono presenti in tutti i plessi ampi giardini che hanno consentito l'attivazione di un progetto di giardinaggio con relativa attività scientifica. Le modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il recupero sono adeguati per la maggior parte degli alunni, anche se è necessaria una maggiore flessibilità nell'organizzazione dell'articolazione oraria nei confronti degli alunni delle prime classi della Scuola primaria e degli alunni con difficoltà. L'accluso Questionario Alunni evidenzia l' apprezzamento degli alunni nei confronti degli ambienti, dei compagni, del clima relazionale e delle capacità metodologiche dei docenti. Buona parte dei docenti dell'I.C. Pablo Neruda è aperta alla didattica laboratoriale e all'impiego di metodologie innovative, tra le quali il cooperative learning, il peer to peer e la flipped classroom, e utilizza le TIC come supporto alla didattica e per la realizzazione di alcuni progetti, come evidenziato nell'attuazione dei progetti PON FSE Competenze di base in chiave innovativa 1953, Orientamento e ri-orientamento 2999, Pensiero computazionale 2669 attraverso i quali sono stati attivati Corsi di Matematica e Scienze, Recupero linguistico per gli alunni stranieri, Stage linguistico ad Ashford, Corso di Latino, Corso per la certificazione Key, Corso di informatica che hanno soddisfatto le aspettative didattico-educative di alunni e genitori. Tutta l'azione didattica, svolta nell'Istituto, è improntata ai principi di solidarietà, rispetto e tolleranza e vengono utilizzate strategie specifiche per sviluppare il senso di legalità e rispetto delle regole quali lavori di responsabilità, incarichi specifici, tutoraggio, lavori in piccoli gruppi. A differenza dello scorso anno, quest'anno sono diminuiti i casi di comportamenti problematici da parte degli alunni nei confronti dei compagni, dei docenti, e, più in generale delle regole e patti condivisi.</p>	<p>L'esiguità del personale ATA ed i tagli nel servizio di terziarizzazione, non consentono la gestione e manutenzione ottimale delle ampie strutture dei 5 plessi componenti l'Istituto. Per quanto riguarda i processi didattico-educativo, le strategie innovative devono essere realmente disseminate, costituire un sistema metodologico stabile, anche perché l'innovazione didattica è strettamente legata all'aggiornamento dei docenti cui è necessario finalizzare maggiori investimenti professionalizzanti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: 0 auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise da alunni e dalle famiglie, in un contesto non sempre ottimale. L'Istituto ha attivato un servizio di ascolto psicologico a supporto degli alunni, delle famiglie e dei docenti. L'accluso Questionario Alunni evidenzia l' apprezzamento degli alunni nei confronti degli ambienti, dei compagni, del clima relazionale e delle capacità metodologiche dei docenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,6	90,0	86,5

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,5	68,2	72,2

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	Sì	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	34,3	30,3	29,5

Altro	Sì	14,8	15,6	18,2
-------	----	------	------	------

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	Sì	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	Sì	9,4	10,0	9,5

Punti di forza

Negli ultimi anni l'Istituto ha assistito all'aumento delle presenze di alunni con Bisogni Educativi Speciali, tra cui bambini con disabilità e stranieri e per questo ha posto un'attenzione particolare verso questi studenti, bisognosi di attenzioni specifiche e di proposte educative innovative. A tal fine ha anche elaborato il Protocollo Accoglienza per gli alunni con BES e il Protocollo per l'Accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e ha individuato oltre alle

Punti di debolezza

Il punto di criticità più evidente e condizionante è nell'organico di sostegno della scuola primaria del tutto insufficiente rispetto al numero di alunni con BES ai quali vengono quindi attribuite risorse professionali non specializzate che non garantiscono la continuità didattica. La mancata stabilizzazione del personale docente di sostegno rende necessaria una strategia di compartecipazione delle esperienze formative dei

FF.SS. "Inclusione ", anche un referente per l'accoglienza e inclusione di alunni stranieri, rom, adottati. L'Istituto realizza attività e progetti finalizzati a favorire il processo di inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle singole classi sino a coinvolgere l'intero territorio, creando così una Rete tra le scuole, le famiglie, l'ASL e le associazioni. In primis, si tende a favorire il processo di inclusione attraverso la sinergia di tutti i soggetti coinvolti (docenti curricolari, docenti di sostegno, AEC, ed alunni), strutturando attività didattiche e laboratoriali che, a secondo della particolarità, coinvolgono o l'intera classe o piccoli gruppi eterogenei o possono concretizzarsi a classi aperte, anche con il supporto dei docenti di potenziamento o di esperti esterni come il Teatro Gabrielli. Sono messi in atto raccordi con i servizi socio-sanitari territoriali ASL Roma 1 e l'Ufficio Integrazione Scolastica nonché i Centri Accreditati. La famiglia ha un ruolo fondamentale all'interno dell'istituzione scolastica, infatti, è parte attiva di un processo comunicativo e collaborativo che ha come obiettivo la crescita globale, educativa e didattica, dell'allievo. Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, la comunicazione si amplia con altre figure - quali i docenti di sostegno, gli AEC, i terapeuti, l'ASL. Questi interlocutori creano una Rete e mettono in atto un'azione educativa che deve essere coerente con tutti gli ambienti di vita del bambino. Sulle tematiche dell'inclusione, l'I.C. "Pablo Neruda" pone un'attenzione particolare alla formazione dei docenti e del personale. Numerosa è la partecipazione ai corsi di formazione erogati dall'I.C. "Paolo Stefanelli", Scuola Polo dell'Inclusione dell'Ambito 8. Una menzione a parte devono avere gli insegnanti che ricoprono ruoli specifici, come le funzioni strumentali per l'Inclusione, il referente del bullismo e cyberbullismo e quello dell'accoglienza. Uno strumento molto efficace a promuovere l'inclusione di alunni e famiglie si è rivelato lo Sportello d'ascolto che ha rappresentato una risorsa atta a facilitare la relazione tra scuola e famiglia. Lo Sportello può dedicare una particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra diversi ordini di scuola, in special modo quando sono presenti la disabilità e i Bisogni Educativi Speciali. Per l'inclusione degli alunni stranieri sono stati attivati specifici percorsi di recupero di Italiano L2.

docenti attraverso la costruzione di gruppi di autoformazione nei quali si possano condividere le attività di formazione e/o aggiornamento svolte dai docenti, in modo da diventare patrimonio comune dell'istituto scolastico.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/>	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni)

compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Negli ultimi anni è aumentata la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, tra cui bambini con disabilità e stranieri e per questo l'Istituto ha posto un'attenzione particolare verso questi studenti bisognosi di attenzioni specifiche e di proposte educative innovative che vengono formulate con il coinvolgimento dei docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, nonché il gruppo dei pari. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Attraverso specifici progetti viene promosso efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in	Si	96,7	96,7	96,0

ingresso				
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II	No	8,8	8,9	13,7

ciclo)				
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RMIC8GR00L	1,3	7,3	8,5	13,9	3,3	18,3	26,5	21,3

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8GR00L	50,0	50,0
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8GR00L	100,0	0,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività nell'ambito del Progetto "Continuità ed Orientamento", sono state finalizzate alla costruzione di momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola. Sono state organizzate le giornate di accoglienza degli alunni, sia della scuola dell'Infanzia che della Primaria; sono state organizzate giornate di Scuola Aperta, per alunni e genitori. In particolare è stata organizzata "Una giornata alla Scuola Primaria": l'iniziativa è risultata positiva in quanto gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia sono stati impegnati in attività significative, efficacemente organizzate e realizzate in un clima di serena collaborazione tra i docenti coinvolti. Anche gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria hanno condiviso ,con gli alunni</p>	<p>Non si registrano sostanziali punti di debolezza, poiché sono stati migliorati, nell'a.s. 2018.2019, gli aspetti segnalati nel precedente anno.</p>

<p>della Scuola secondaria di I grado, diversi momenti di ricordo durante "Una giornata alla Scuola Secondaria di 1° grado": esperienza favorevole per superare ansie e preoccupazioni e rendere ,così più rassicurante il passaggio al successivo ordine. Gli alunni, accolti nelle diverse classi, hanno potuto constatare la diversa organizzazione didattica, lo svolgimento delle lezioni, la pluralità del corpo docente. Buona è stata la partecipazione delle famiglie alle giornate dedicate all'Open day, in particolare alla giornata "Laboratori aperti" dove i bambini, accolti dagli alunni della scuola secondaria, sono stati indirizzati verso i diversi laboratori di lingua straniera, arte, tecnologia, musica, sport, scienze. E' migliorata la visibilità delle iniziative e già da settembre sono state pianificate le attività da svolgere durante l'anno scolastico. Negli incontri di continuità, è aumentata la presenza dei docenti della scuola secondaria di I grado.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate</p>

sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora in maniera abbastanza sistematica gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,9	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%		39,5	37,3	37,8
>50% -	X	12,7	14,8	20,0

75%				
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%		37,9	37,8	36,7
>50% - 75%	X	15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	38	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	21,8	6.807,0	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	0,6	88,5	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	26,6	24,6	19,9

Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La stabilità del DS e di un cospicuo gruppo di docenti contribuiscono a creare una forte continuità ed identità culturale e progettuale, da cui emerge con forza la missione ed i valori dell'Istituto che vengono apprezzati, trasmessi e condivisi anche ai docenti con contratto a tempo determinato. Inoltre l'Istituto, particolarmente aperto e collaborativo con le associazioni, gli enti pubblici e privati, le scuole del territorio rende nota la sua missione nelle diverse occasioni formali ed informali che si presentano. Durante l'anno scolastico, attraverso la partecipazione ai progetti PON, Monitor 440, MIUR-MIBACT, TFA, sono state formalizzate forme di convenzione e partnership con gli altre istituzioni presenti nel territorio. La maggior parte delle famiglie conosce e condivide la missione ed i valori della scuola, nonostante l'eterogeneità culturale e sociale delle stesse. Il DS pianifica e monitora le azioni da intraprendere ed intraprese attraverso una serie di azioni: 1) riunioni periodiche con le funzioni strumentali e con il NIV; 2) contatto giornaliero con i referenti dei cinque plessi; 3) partecipazione ai Consigli di Classe; 4) contatto giornaliero con il DSGA; 5) contatto periodico con i coordinatori di classe; 6) partecipazione ai GLH - GLH di Istituto - GLI; 7) partecipazione ai Consigli di Classe; 8) ricevimento settimanale dei genitori. Data la complessità dell'IC Pablo Neruda è necessaria una costante attività di monitoraggio e la rimodulazione delle azioni intraprese per evitare il verificarsi di disfunzioni ed il conseguente rischio di dispersione di energie professionali. Anche per l'a.s. 18/19, il Contratto di Istituto è stato firmato con l'accordo della RSU, coinvolta e consultata costantemente dal DS. I processi decisionali avvengono nel pieno rispetto delle prerogative degli OO.CC., segno evidente della correttezza e legittimità dei processi in atto. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa tendono in primo luogo a coinvolgere nell'azione didattica gli alunni in situazione di difficoltà, al fine di migliorarne l'autostima ed i processi di apprendimento e devono avere carattere</p>	<p>Data la complessità dell'IC Pablo Neruda è necessaria una costante attività di monitoraggio e la rimodulazione delle azioni intraprese per evitare il verificarsi di disfunzioni ed il conseguente rischio di dispersione di energie professionali, pertanto è auspicabile una maggiore stabilità del personale docente al fine di una condivisione più autentica e diffusa dei valori della scuola. Inoltre, sebbene collaborative, è essenziale una maggiore e più autentica partecipazione e condivisione da parte delle famiglie della missione e del progetto educativo di Istituto. In ultimo, a partire dal mese di settembre 2019 diventerà necessario attuare forme di bilancio sociale e rendicontazione esterna adatta al territorio ed all'utenza.</p>

<p>pluriennale al fine di recuperare, consolidare, potenziare le competenze di base. Nel corso dell'a.s. 2018/2019, in relazione agli obiettivi strategici ed al Piano di Miglioramento, i docenti hanno meglio individuato e specificato le aree progettuali di maggiore interesse: verticalità - continuità, laboratorialità, inclusione ed integrazione, rafforzamento delle competenze di base sono state le caratteristiche distintive dei progetti svolti per i quali sono state impiegate tutte le risorse economiche erogate all'Istituto. Nel corso dell'anno scolastico, i revisori dei Conti, gli Ispettori MIUR (progetti PON), gli Ispettori del Comune di Roma (progetto Scuole Aperte) hanno apprezzato la regolarità delle procedure amministrative e la corretta allocazione delle risorse economiche.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: 0 auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	16,7	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	16,7	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	16,7	5,8	6,2	7,1
Altro	0	0,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	5	83,3	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	1	16,7	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	5	83,3	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	16,7	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10.0	13,3	2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	10.0	13,3	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento	10.0	13,3	5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	15.0	20,0	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	20.0	26,7	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	10.0	13,3	4,7	5,4	6,8
Altro			24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	20,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	20,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	20,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	20,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	20,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8GR00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	3	60,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Si	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	13,4	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8,9	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	10,7	8,9	8,4	8,7
Orientamento	13,4	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	4,5	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	13,4	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	0,0	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,3	7,2	7,1
Continuità	13,4	8,8	8,4	8,2
Inclusione	22,3	9,3	9,6	10,3

Altro	0,0	2,9	2,4	2,6
-------	-----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In relazione al RAV, al Piano di Miglioramento, all'Atto di indirizzo del DS sono state intraprese dai docenti varie azioni di formazione riconducibili alla "Didattica per competenze ed innovazione metodologica", "Valutazione formativa e disciplinare", "Inglese base ed intermedio", "Inclusione scolastica degli Alunni ADHD", "Gestione delle classe in relazione al disturbo oppositivo-provocatorio", "Tecniche e prassi di comunicazione efficace". Anche il Personale ATA è stato coinvolto in azioni di formazione nell'ambito giuridico-amministrativo sul " Nuovo Regolamento Privacy", "Programma Annuale e D.I. 129/2018", " Nuova gestione Passweb INPS", "Io Conto ed. 2019", "Gestione Segreteria Digitale", " Sicurezza antincendio". Le esperienze formative dei docenti ed ATA sono censite ed aggiornate dal personale amministrativo; il DS cerca di finalizzare le competenze maturate da alcuni docenti a specifici progetti o all'assegnazione di incarichi particolari che vengono successivamente valorizzati attraverso l'erogazione di fondi provenienti dal FIS, poiché il personale docente ed ATA dell'IC Pablo Neruda è generalmente disponibile verso iniziative volte al miglioramento delle propria professionalità. Inoltre, al fine di implementare la condivisione di materiali ed attività di formazione e/o aggiornamento svolte dai docenti, da divenire patrimonio comune dell'istituto scolastico, è stato creato un apposito blog gestito parallelamente al sito di Istituto. I Referenti del Blog-Archivio materiali didattici della SP e SSPG raccolgono documentazione e supporti in merito alle metodologie didattiche, condividendoli con i colleghi, ai fini della diffusione delle buone pratiche. A livello progettuale, negli incontri per Dipartimenti, Classi parallele, Continuità verticale, i docenti dei tre ordini di scuola hanno la possibilità di condividere idee, strumenti e materiali didattici nell'ottica di un progetto educativo comune. Tali modalità organizzative, incentivate anche nell'a.s. 2018/2019, si sono dimostrate molto efficaci, sia per i risultati raggiunti, che per lo spirito di partecipazione e collaborazione dimostrato tra docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria e docenti della Scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>Il personale docente ed ATA dell'IC Pablo Neruda è disponibile verso iniziative volte al miglioramento delle propria professionalità, per cui non sono stati riscontrati sostanziali punti di criticità, se non l'esiguità di risorse economiche che condiziona l'organizzazione di tali iniziative. Nell'Istituto sono presenti gli spazi per incontri tra docenti e per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Le difficoltà nell'organizzazione di gruppi di lavoro si originano dalla differente struttura oraria tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado laddove è necessario progettare secondo una dimensione verticale. Inoltre l'Istituto dovrà impegnarsi maggiormente per implementare la documentazione e raccolta di materiali prodotti, secondo le nuove norme di conservazione su supporto digitale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'innovazione didattica è strettamente legata all'aggiornamento dei docenti, cui è necessario finalizzare maggiori investimenti professionalizzanti. La formazione dei docenti dell'Istituto avviene in sinergia con le Reti di scuole del territorio, con cui interagisce il referente della formazione, e riguardano sia le metodologie che la gestione dei gruppi classe, in particolare in presenza di BES; importanti sono anche le collaborazioni con Enti di Ricerca e Università per azioni di ricerca o workshop. Le collaborazioni attivate dall'Istituto per la formazione vengono approfondite nella sezione "Reti e Convenzioni" in "Organizzazione". Viene curata anche la formazione dei docenti neoimmessi ai quali vengono dedicati incontri formativi con il D.S. e con i tutor loro affiancati. Ancora, negli organi collegiali, quali il Collegio dei docenti, i dipartimenti, i Consigli di classe è dedicato spazio alla formazione come confronto tra buone pratiche o come relazione su azioni intraprese di interesse comune. Dall'a.s. 2018/2019, parallelamente al sito istituzionale, è stato creato un Blog ad uso interno dei docenti finalizzato allo scambio di materiali didattici per favorire la disseminazione delle buone pratiche.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti	X	4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	5	37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	2	13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi,	1	6,8	6,4	5,3

amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	36,9	39,8	46,3
Università	Si	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	Si	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Si	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	51,1	55,5	66,2
ASL	Si	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	Si	35,2	33,4	32,0

cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,1	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	32,1	46,9	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	4,8	11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8GR00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5

Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. "Pablo Neruda" si è sempre impegnato nel rafforzare la comunicazione e i legami con il territorio. L'Istituto, infatti, ritiene fondamentale la creazione di una Rete di collaborazione tra Enti, Associazioni, Istituzioni pubbliche e private che popolano il quartiere e la città di Roma. Tra i soggetti con cui l'Istituto ha interagito, nell'a.s. 2018-2019, per la realizzazione di progetti dedicati alla diffusione di competenze sociali e civiche: le associazioni "AGAPE" e "AMREF" per interventi di beneficenza in Africa; "Comunità di Sant'Egidio", "Progetto Marco", case di cura, altre realtà del territorio, gli stessi genitori per diverse iniziative di solidarietà; "Laboratorio teatrale integrato P. Gabrielli", per insegnare ai bambini e ai ragazzi ad allenare l'empatia e la cooperazione tra i pari; centro "Astalli" per i rifugiati in Italia, alcuni dei quali hanno incontrato gli alunni partecipanti al Progetto Porto Aperto. Si è confermata la sinergia con l'ASL/RME con i cui specialisti l'Istituto mette in atto strategie di intervento sui Bisogni Educativi Speciali, e con le Reti di scuole per la formazione dei docenti, tra cui Rete Rosetta Rossi, Rete ASAL, Conferenza Municipio XIV-Rete delle Scuole, Rete Aperta, Rete di Ambito 8 presso IC Casalotti, dove i docenti hanno frequentato i corsi di "Didattica per competenze ed innovazione metodologica", "Valutazione formativa e disciplinare", "Inglese base ed intermedio", "Inclusione scolastica degli Alunni ADHD", "Gestione delle classe in relazione al disturbo oppositivo-provocatorio", "Tecniche e prassi di comunicazione efficace". Rilevante è stata la collaborazione con il Commissariato di Primavalle che ha realizzato, nell'ambito delle attività legate al cyber bullismo, un intervento per gli alunni ed i genitori della Scuola Secondaria di I Grado. I genitori degli alunni dell'IC Pablo Neruda, pur nella eterogeneità di situazioni socio-culturali, si dimostrano generalmente partecipi nei confronti degli eventi/iniziative, formali ed informali, organizzate dall'Istituto. Mentre è stata modesta la percentuale di genitori votanti nelle ultime elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto, ampia è stata la presenza dei genitori nei colloqui scuola-famiglia, nonché in occasione del Concorso di Poesia, dei concerti degli alunni della Scuola Primaria e di quello della Scuola Secondaria ad indirizzo musicale, delle esibizioni teatrali e sportive, delle mostre, dei mercatini, delle attività di volontariato, degli incontri di continuità ed orientamento. Con l'apertura del nuovo plesso di Selva Candida si è costituito un Comitato di Genitori molto attivo che ha contribuito anche alla valorizzazione delle aree</p>	<p>Sono state proposte ai genitori iniziative di formazione, quest'ultime però poco partecipate, come nel caso dell'incontro con gli operatori del Commissariato di Primavalle dedicato alle tematiche del cyberbullismo e della legalità. Dall'a.s. 2017/2018 la comunicazione scuola famiglia si avvale anche del registro elettronico, da quest'anno esteso all'uso della prenotazione dei colloqui con i docenti. Poiché il livello di partecipazione dei genitori è generalmente positivo, la scuola deve migliorare le proprie strategie per un maggiore coinvolgimento di quelle famiglie più problematiche, spesso ai margini della vita scolastica. Si dovrà ulteriormente implementare il servizio di sportello psicologico, al fine di rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia per appianare i conflitti, e trovare le risorse affinché sia dislocato in tutti i plessi e logisticamente accessibile a tutti. In tale ottica si ritiene necessario sensibilizzare i genitori ad avvalersi maggiormente di questa preziosa opportunità.</p>

verdi. L'Istituto ha messo a disposizione degli alunni e delle famiglie un servizio di sportello di ascolto che, insieme agli altri interventi effettuati, ha proficuamente supportato il dialogo scuola-famiglia, non sempre esente da momenti di conflitti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Recuperare e potenziare le competenze di base.

Traguardo

Affrontare con strumenti adeguati il percorso formativo successivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Evitare la frammentazione progettuale attraverso un'attenta rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative; individuare e implementare le aree progettuali di maggiore efficacia per il recupero delle conoscenze e abilità nell'ambito linguistico e nell'ambito logico, matematico e tecnologico.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro collegiali, per la scelta e l'individuazione di modelli e strumenti condivisi da utilizzare per la progettazione didattica, al fine di implementare le capacità logico-matematiche e di comprensione del testo.

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita e dell'autostima.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incoraggiare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione interne ed esterne, rilevando la ricaduta sulla comunità scolastica.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione di gruppi di lavoro, implementando le funzionalità dei dipartimenti disciplinari.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il dialogo educativo con le famiglie, al fine di condividere un comune progetto educativo.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare i contatti con i soggetti del territorio promuovendo attività di conoscenza del medesimo. Favorire la costituzione di gruppi di lavoro per affrontare temi di interesse comune.

Priorità

Incrementare le strategie di accoglienza ed inclusione degli alunni BES.

Traguardo

Garantire un adeguato successo formativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita e dell'autostima.

2. Inclusione e differenziazione

Realizzare iniziative atte a promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità e che prevengano e contrastino situazioni di disagio, se necessario anche attraverso la personalizzazione del curriculum.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la varianza tra classi, recuperare le competenze di base.

Traguardo

Aumentare i punteggi di Italiano, Matematica, Inglese nella scuola primaria e secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro collegiali, per la scelta e l'individuazione di modelli e strumenti condivisi da utilizzare per la progettazione didattica, al fine di implementare le capacità logico-matematiche e di comprensione del testo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Progettare attività che favoriscano l'autonomia nello svolgimento dei compiti, la collaborazione nel gruppo, lo sviluppo di un metodo di studio.

Traguardo

Migliorare la consapevolezza di sé, l'autostima, al fine di auto-orientarsi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Realizzare iniziative atte a promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità e che prevengano e contrastino situazioni di disagio, se necessario anche attraverso la personalizzazione del curriculum.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Progettare attività che mirino a sviluppare un metodo di studio autonomo, recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base e auto-orientative.

Traguardo

Garantire il raggiungimento del successo formativo nel successivo percorso di studi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Implementare le occasioni di confronto e scambio metodologico-didattico tra i docenti dei diversi ordini, al fine di monitorare i risultati a distanza e ricalibrare l'offerta formativa.

Priorità

Condividere con le scuole secondarie di II grado gli esiti degli ex alunni e individuare possibili modalità didattiche e valutative comuni.

Traguardo

Potenziare i rapporti con le scuole secondarie di II grado per migliorare il curriculum dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Rafforzare le azioni di continuità tra l'Istituto e le scuole del secondo grado di istruzione.

2. Continuità e orientamento

Organizzare percorsi di orientamento per favorire la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.